



AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI FORFETTARI AI SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI I DISTRETTI INDUSTRIALI.

1. DEFINIZIONI

La Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 *“Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”* ha definito:

art. 2:

- **“distretto industriale”** un sistema produttivo locale, all’interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un’elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l’economia regionale.

art. 6:

- **“soggetto giuridico”** soggetto preposto a rappresentare il distretto industriale o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche. Tale soggetto è riconosciuto dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E MODALITA’ DI CALCOLO

L’articolo 10 della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, prevede la possibilità di concedere un “contributo massimo forfettario” a favore dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali, al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste in capo agli stessi.

Al soggetto giuridico rappresentante ciascun distretto industriale riconosciuto dalla Giunta regionale potrà essere concesso un contributo massimo forfettario di euro **15.000,00**.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 21 maggio 2025 sono stati stabiliti, per l’anno 2025, i criteri e le modalità di concessione dei predetti contributi forfettari.

Nell’Allegato A alla citata deliberazione n. 541/2025 sono stati definiti i criteri per l’assegnazione ai Distretti industriali delle quote parte di contributo fino al raggiungimento dell’anzidetto massimale stabilito per legge, che vengono nel prosieguo riproposti.

Criteri di concessione:

A) *Capacità di governance;*

Sono oggetto di valutazione le capacità specifiche dimostrate dal soggetto giuridico nell’attuazione delle funzioni di governance alle quali è preposto ai sensi dell’articolo 6 della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.

In particolare, verrà richiesta la descrizione delle modalità di esercizio della funzione di governance e delle correlate attività svolte dal soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale, in relazione ai seguenti elementi di valutazione:

1. capacità amministrativa del soggetto giuridico (identificazione di profili e risorse umane preposte alle funzioni di carattere amministrativo);
2. capacità tecnica e operativa del soggetto giuridico (identificazione di profili e risorse umane preposte alle funzioni di “cluster manager” e di responsabile scientifico nell’ambito delle attività di ricerca e sviluppo);
3. capacità di promuovere attività di matchmaking rispetto a specifici partner (imprese, enti di ricerca, stakeholder);
4. capacità di pianificazione e programmazione degli interventi di ricerca e sviluppo;
5. capacità di pianificazione e programmazione degli interventi di innovazione dei processi e digitalizzazione 4.0;
6. capacità di pianificazione degli interventi di internazionalizzazione ed export;
7. capacità di coinvolgimento degli appartenenti al distretto industriale nell’elaborazione dei progetti esecutivi presentati in specifici bandi;
8. capacità di rappresentanza del distretto verso soggetti esterni (enti locali, autonomie funzionali, enti extraregionali, istituzioni UE).

Punteggio massimo: 8 punti.

Gli elementi di valutazione sopra citati, descritti dal soggetto istante nella domanda di contributo, saranno analizzati da parte dell’Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti che assegnerà un punteggio secondo i seguenti criteri: 1 punto per ogni funzione concretamente attuata e valutata sufficiente secondo la seguente scala di punteggio:

- Insufficiente: 0 punti
- Sufficiente: 1 punto

Ogni soggetto giuridico rappresentante il Distretto Industriale deve indicare in forma sintetica quali attività sono state svolte per l’attuazione delle relative funzioni così come indicato nella DGR n. 541 del 21 maggio 2025.

B) Capacità di comunicazione;

È oggetto di valutazione il piano di comunicazione che sarà elaborato, e che potrà eventualmente configurarsi come un aggiornamento di un piano esistente, per il periodo 2025-2027, da parte dei soggetti giuridici che rappresentano i distretti industriali in relazione a ciascun distretto rappresentato. Il piano di comunicazione deve essere funzionale a coinvolgere gli attori del distretto industriale, ad ampliare il loro intervento ed essere utile a definire una strategia di disseminazione e trasferimento dei risultati raggiunti in eventuali progetti realizzati, con particolare riguardo a quelli di natura scientifica. Il piano dovrà prevedere un cronoprogramma di massima delle attività e degli eventi previsti nel corso di ogni anno.

Punteggio massimo: 5 punti

I piani saranno analizzati da parte dell'Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti che assegnerà un punteggio relativo alla valutazione dei seguenti elementi:

- Obiettivi e target del piano di comunicazione (minimo 0, massimo 2 punti);
- Strumenti ed attività di comunicazione previsti (minimo 0, massimo 1 punto);
- Coerenza delle tempistiche rispetto agli obiettivi previsti (minimo 0, massimo 1 punto);
- Indicazione delle risorse che saranno dedicate e coerenza con le attività di comunicazione previste dal piano (minimo 0, massimo 1 punto).

C) *Capacità progettuale;*

Il presente criterio mira a valutare la propensione del Distretto industriale ad attuare progetti di ricerca e progetti di investimento coerenti con le priorità regionali anche sfruttando le opportunità di finanziamento del PR Veneto FESR Veneto 2021-2027. Tale criterio rileva l'eventuale partecipazione dei Distretti industriali alle partnership nazionali ed europee costruite per la partecipazione a progetti, che danno attuazione a programmi finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato Italiano.

Il presente criterio si riferisce ad attività realizzate a partire dal 1° gennaio 2024.

Saranno considerate:

- le partecipazioni dirette del Distretto industriale tramite il soggetto giuridico che lo rappresenta;
- le partecipazioni indirette del Distretto industriale per il tramite di imprese appartenenti. La partecipazione "indiretta" dovrà essere dimostrata tramite la documentazione ufficiale del progetto, la quale dovrà contenere espliciti e specifici riferimenti o menzioni al Distretto Industriale di appartenenza.

Punteggio massimo: 2 punti

Sarà assegnato 1 punto per ogni progetto presentato e ammesso a finanziamento fino al massimo di 2 punti.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di concessione del contributo forfettario i soggetti giuridici che, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 13/2014, rappresentano i Distretti industriali. Tali soggetti devono essere stati riconosciuti con atto della Giunta regionale adottato entro il 31 dicembre 2024. Devono inoltre essere validamente costituiti e attivi.

In conformità alla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, il legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente, nonché i soggetti indicati nell'Allegato B alla Delibera di Giunta regionale 21 maggio 2018, n. 690, non devono essere stati condannati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*", e non devono essere soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

4. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di concessione ed erogazione delle agevolazioni è redatta secondo il modello **Allegato B** “*Domanda per la concessione del contributo forfettario al soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale*”, datata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico rappresentante il Distretto industriale e presentata tramite posta elettronica certificata dello stesso soggetto giuridico rappresentante all’indirizzo **ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it**, con indicazione nell’oggetto della PEC della dicitura: “[**Denominazione del soggetto giuridico**] – **Domanda per la concessione del contributo forfettario per l’anno 2025, L.R. n. 13/2014, art. 10, DGR n. 541/2025**”.

Tutta la documentazione inviata a mezzo PEC dovrà essere in formato “PDF”. È ammessa la possibilità di inserire tutti i file PDF in una cartella “ZIP” al fine di ridurre la dimensione¹.

L’allegato B prevede la dichiarazione inerente i seguenti criteri:

- (**criterio A**) sintesi delle attività svolte per l’attuazione della funzione di governance riportate nell’allegato A della DGR 541 del 21 maggio 2025 ai fini dell’attribuzione del punteggio previsto;
- (**criterio B**) elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione, ai fini dell’attribuzione del punteggio previsto;
- (**criterio C**) documentazione attestante la partecipazione diretta o indiretta del Distretto Industriale a bandi di finanziamento relativi al PR FESR 2021-2027, nazionali e internazionali, ai fini dell’attribuzione del punteggio previsto per ogni partecipazione;

Inoltre alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione ai sensi della L.R. 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato C**);
- scheda dati anagrafici (compilata inserendo i dati anagrafici riportati in visura camerale);
- documento d’identità del dichiarante (qualora la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale).

La domanda è soggetta a imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, c. 591. La marca da bollo va apposta sullo spazio previsto nell’Allegato B. L’istante è tenuto a conservare l’originale della domanda presentata provvista di marca da bollo. In alternativa è possibile procedere al pagamento dell’imposta a mezzo modello F24. In quest’ultimo caso si dovrà allegare alla domanda copia scansionata in formato “PDF” del “modello quietanzato”.

Le domande di contributo potranno essere presentate dal giorno 7 luglio 2025 e **fino al giorno 30 settembre 2025**.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ciascuna domanda pervenuta con le modalità in precedenza illustrate è sottoposta a istruttoria amministrativa ai fini dell’accertamento del possesso dei requisiti in capo al richiedente e della verifica del soddisfacimento

¹ La casella PEC regionale ammette messaggi di posta elettronica certificata che non superino la dimensione massima di 40 MB.

dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 21 maggio 2025, Allegato A, come anche riportati al precedente paragrafo 2. In particolare, la verifica della veridicità di quanto oggetto di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46, 47, 75, 76, con la domanda di contributo (Allegato B) sarà eseguita secondo quanto disposto con DGR n. 1266 del 3 settembre 2019.

L'Unità Organizzativa Ricerca, distretti e reti della Direzione Ricerca innovazione e competitività energetica si riserva di chiedere integrazioni alla domanda presentata a mezzo posta elettronica certificata con comunicazione inviata all'indirizzo PEC del soggetto giuridico richiedente. È concesso il termine perentorio di 10 giorni per l'invio delle integrazioni obbligatoriamente a mezzo PEC.

La durata massima del procedimento di "*Concessione di contributi a favore dei soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali, riconosciuti dalla Giunta regionale, per attività in capo agli stessi ai sensi dell'art. 6 L.R. 13/2014*" è di 90 giorni, come stabilito con DGR n. 1253 del 18 ottobre 2022, Allegato A. Predetto termine decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

La conclusione del procedimento contenente gli esiti istruttori è comunicata sempre all'indirizzo PEC del soggetto giuridico richiedente. Con successivo decreto del Direttore della Direzione Ricerca innovazione e competitività energetica sono approvati gli esiti istruttori ed è disposta la concessione con contestuale liquidazione dei contributi forfettari.

Il contributo forfettario è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Le verifiche del rispetto delle prescrizioni relative al regolamento "de minimis" saranno effettuate attraverso la banca dati nazionale aiuti di Stato BDNA.

6. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ricerca innovazione e competitività energetica con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 – Venezia, e-mail: ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it, PEC: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it pec: dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni connesse alle finalità di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la seguente:

- articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza);

- articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della Direzione Ricerca innovazione e competitività energetica l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187, Roma ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi forfettari richiesti dai soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali è il Direttore della U.O. Ricerca, distretti e reti.

8. INFORMAZIONI GENERALI

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri di telefono:

- 041 279 5867;
- 041 279 4232;
- 041 279 5803.